

## Dr. Daniele Cultrera, medico Direzione Sanitaria Ospedale S. Giovanni di Dio

\* \* \* \* \*

Quale aspetto della sua professione ritiene particolarmente idoneo per trasmettere al volontario le competenze oggi deve avere?

L'aver lavorato 25 anni in ospedale, prima come clinico (sono un Anestesista Rianimatore) e poi come Medico di Direzione Sanitaria con particolare attenzione agli aspetti clinico-organizzativi per percorso dei malati.

Cosa principalmente si aspetta di trasferire ai volontari attraverso questo corso "Insieme per l'oncologia"?

Tutte le malattie, in particolare quelle croniche e più invalidanti, oltre che sanitario, sono soprattutto un problema sociale. Tutti dobbiamo sentirci coinvolti per aiutare questi malati e le loro famiglie.

Le chiediamo di definire il volontariato in tre parole: quali e perché, secondo lei, sono le più appropriate.

Condivisione, empatia, generosità. Essenziale la presenza sul territorio.

\* \* \* \* \*